

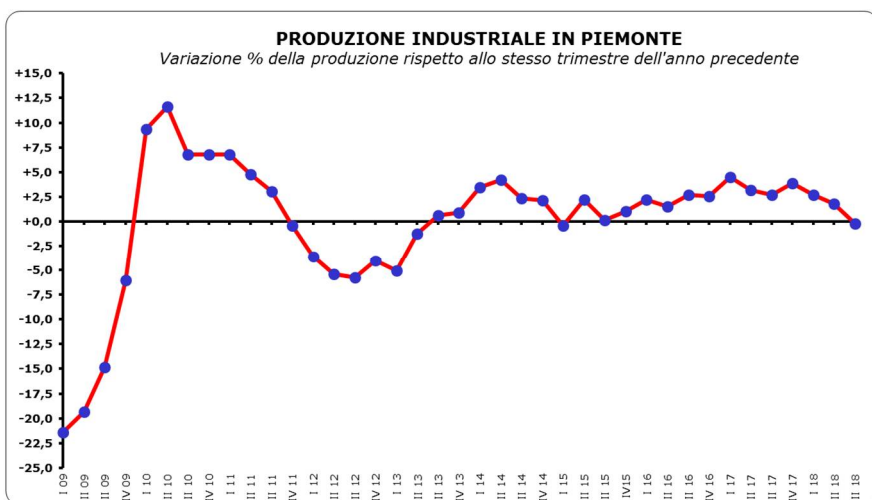
Il terzo trimestre 2018 registra un arretramento dei livelli di attività

La dinamica dell'economia internazionale continua a essere caratterizzata da un'elevata eterogeneità tra i paesi e dalla presenza di rischi al ribasso derivanti dall'incertezza sulle politiche commerciali e sull'andamento dei mercati finanziari. Nel terzo trimestre, l'economia dell'area euro ha mostrato un deciso rallentamento dovuto solo in parte alla contrazione del Pil della Germania. Secondo l'ISTAT l'economia italiana nel terzo trimestre ha registrato un arretramento dei livelli di attività, determinato dalla marcata contrazione degli investimenti e da una lieve flessione dei consumi. La domanda estera netta ha fornito un contributo positivo alla crescita del Pil. I margini di profitto delle manifatturiere hanno evidenziato una flessione, dopo la stabilità rilevata nella prima metà dell'anno. L'occupazione si è mantenuta sui livelli dei mesi precedenti in presenza di una ricomposizione a favore dei dipendenti permanenti. L'aumento del tasso di disoccupazione è stato accompagnato da una riduzione degli inattivi. Scendendo ad analizzare il contesto regionale emerge come il III trimestre 2018 abbia confermato i segni di rallentamento che il tessuto manifatturiero regionale aveva iniziato a mostrare già nella prima parte dell'anno. Nel corso del 2018 la forza della ripresa produttiva ha perso progressivamente vigore. Al primo trimestre (+2,7%) ha fatto seguito la decelerazione del II trimestre (+1,8%). Nel periodo luglio-settembre 2018 la performance della manifattura regionale è ulteriormente peggiorata, segnando dopo 13 trimestri consecutivi di crescita, il primo dato negativo (-0,2%). La flessione è di lievissima entità: si tratta di una sostanziale stabilità rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, ma era dal I trimestre del 2015 che le imprese manifatturiere piemontesi non registravano un risultato con il segno meno per la produzione industriale. La scoraggiante performance evidenziata a livello produttivo trova corrispondenza nei risultati poco brillanti mostrati da tutti gli altri indicatori analizzati: ordinativi interni (+0,1%), ordinativi esteri (+0,9%), fatturato totale (+1,0%), fatturato estero (+0,9%). Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 66,0%. A livello settoriale, le notizie peggiori arrivano dal comparto dei mezzi di trasporto che subisce un calo della produzione industriale del 6,1%, influenzando pesantemente il risultato medio complessivo. Osservando il dettaglio del settore emerge come sia la produzione di autoveicoli a subire la flessione più importante (-21,9%); stabile l'output delle imprese della componentistica autoveicolare (+0,1%); mentre risulta positiva la variazione della produzione industriale dell'aerospaziale (+4,8%). Nel trimestre in esame anche le aziende meccaniche registrano un risultato negativo(-0,3%). La filiera del legno (+0,0%), i metalli (+0,1%) e le industrie della chimica e della plastica (+0,2%) segnano un dato di stabilità. Cresce di mezzo punto percentuale la produzione delle manifatture dell'elettricità e dell'elettronica. Un risultato migliore contraddistingue le industrie del tessile e abbigliamento (+0,9%). L'unico dato veramente positivo appartiene alla filiera alimentare (+2,4%). In rallentamento è apparsa anche la performance piemontese sui mercati esteri. Nei primi nove mesi del 2018 il valore delle esportazioni piemontesi si è attestato a 35,9 miliardi di euro, registrando una sostanziale stabilità a valori correnti rispetto all'analogo periodo del 2017 (+0,6%). La performance manifestata dalle esportazioni regionali è apparsa meno brillante rispetto a quella riscontrata a livello complessivo nazionale (+3,1%). Nel periodo gennaio-settembre 2018, il Piemonte si è confermata la quarta regione esportatrice, con una quota del 10,5% delle esportazioni complessive nazionali. Tra le principali regioni esportatrici il Piemonte è stata, però, quella che ha realizzato il risultato meno brillante. Valutando le singole performance trimestrali si osserva come nel corso del 2018 l'andamento delle vendite piemontesi oltre confine sia progressivamente peggiorato. Al debole incremento del I trimestre (+1,2%) hanno fatto seguito i risultati piatti del II trimestre 2018 (+0,9%) e del III trimestre (+0,0%). Il trend evidenziato dalle esportazioni regionali nel periodo gennaio-settembre 2018 è stato positivo per tutti i principali settori di specializzazione piemontesi ad eccezione dei mezzi di trasporto, che avevano trainato la crescita nel biennio precedente. Questo comparto, che genera poco meno di un quarto delle esportazioni regionali, aveva subito una battuta d'arresto già nel semestre dell'anno, confermata anche dal risultato complessivo dei primi 9 mesi 2018 (-9,1%). La meccanica ha evidenziato uno sviluppo delle vendite oltre confine del 1,8%. L'alimentare ha realizzato una crescita importante rispetto allo stesso periodo del 2017 (+9,1%). Una dinamica vivace ha caratterizzato la filiera della gomma plastica (+6,1%) e quella dei metalli (+4,3%). In crescita anche il comparto tessile (+3,7%). Per quanto riguarda i mercati di sbocco, nei primi 9 mesi del 2018 il bacino dell'Ue-28 ha attratto il 58,7% dell'export regionale, quota superiore rispetto a quella dell'analogo periodo 2017 (57,7%). Si è invece ridotto il peso esercitato sul totale delle esportazioni regionali dai paesi Extra Ue-28 (41,3%).

INDUSTRIA

PRODUZIONE INDUSTRIALE IN PIEMONTE

Variation % della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente



Il III trimestre 2018 ha confermato i segni di rallentamento mostrati già nella prima parte dell'anno. Nel corso del 2018 la forza della ripresa produttiva ha perso progressivamente vigore. Al primo trimestre (+2,7%), ha fatto seguito la decelerazione del II trimestre (+1,8%). Nel periodo luglio-settembre 2018 la performance della manifattura regionale è ulteriormente peggiorata, segnando, dopo 13 trimestri consecutivi di crescita, il primo dato negativo (-0,2%).

Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

IL PIEMONTE IN SINTESI - III TRIMESTRE 2018

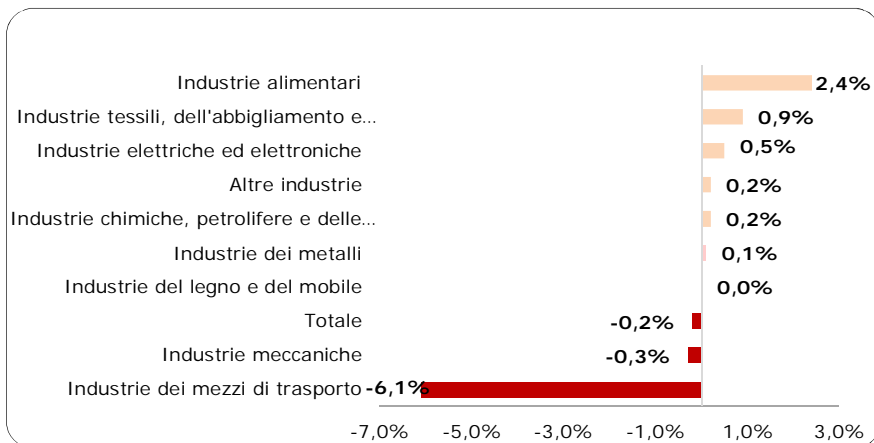
	Produzione industriale (a)	Nuovi ordinativi interni (a)	Nuovi ordinativi esteri (a)	Fatturato totale (a)	Di cui: fatturato estero (a)	Produzione assicurata (n. settimane) (b)	Grado di utilizzo degli impianti
Per settore							
Industrie alimentari	2,4	0,5	5,7	1,8	6,0	7,3	61,9
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	0,9	1,5	3,2	2,1	2,5	5,9	70,0
Industrie del legno e del mobile	0,0	-0,1	-0,5	0,8	-5,0	6,9	57,9
Industrie chimiche, petrolifere e delle materie plastiche	0,2	-0,2	-1,0	2,5	2,8	6,5	66,0
Industrie dei metalli	0,1	1,4	1,7	1,0	2,6	6,1	70,8
Industrie elettriche ed elettroniche	0,5	-0,2	-0,1	2,1	0,6	8,7	67,8
Industrie meccaniche	-0,3	0,4	3,5	0,3	0,8	7,7	69,8
Industrie dei mezzi di trasporto	-6,1	-5,8	-3,5	-3,3	-2,4	6,4	68,7
Altre industrie	0,2	0,7	1,2	1,7	-4,5	5,7	63,7
Per classe dimensionale							
2-9 add.	-0,9	-0,4	-0,8	0,2	-1,3	5,5	63,2
10-49 add.	0,8	1,2	0,5	1,4	-0,7	9,0	75,2
50-249 add.	0,7	0,6	3,6	1,3	1,6	12,9	78,1
250 add. e più	-1,7	-2,2	-1,0	1,1	1,4	18,8	81,6
Per provincia							
Alessandria	3,4	3,5	1,8	4,2	2,6	5,5	68,1
Asti	-0,6	0,4	2,8	1,7	6,4	6,2	61,0
Biella	2,0	2,4	2,5	2,0	1,2	7,1	71,4
Cuneo	0,9	-0,9	4,6	0,3	4,6	7,1	66,5
Novara	-0,7	-1,1	1,7	1,6	4,7	5,9	65,8
Torino	-1,6	-0,5	-0,9	0,2	-1,4	7,6	66,9
Verbano Cusio Ossola	0,5	0,4	0,6	1,2	-0,1	3,9	72,3
Vercelli	0,6	2,1	5,4	0,8	0,7	7,4	55,6
Totale	-0,2	0,1	0,9	1,0	0,9	6,4	66,0

(a) Variazione % sullo stesso trimestre dell'anno precedente

(b) Produzione assicurata sulla base del portafoglio ordini a fine III trimestre 2018

Fonte: Unioncamere Piemonte, 188ª Indagine Congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORI
Variazione % III trimestre 2018/III trimestre 2017

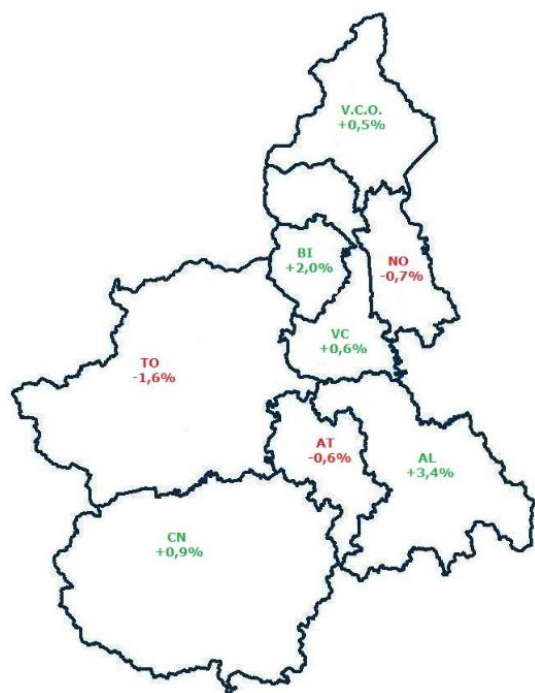


A livello settoriale, le notizie peggiori arrivano dai mezzi di trasporto che subiscono un calo della produzione industriale del 6,1%, influenzando pesantemente il risultato medio complessivo. Osservando il dettaglio del settore emerge come sia la produzione di autoveicoli a subire la flessione più importante (-21,9%); stabile la componentistica autoveicolare (+0,1%); mentre risulta positiva la variazione dell'aerospaziale (+4,8%). Anche le aziende meccaniche registrano un risultato negativo (-0,3%). La filiera del legno (+0,0%), i metalli (+0,1%) e le industrie della chimica e della

plastica (+0,2%) segnano un dato di stabilità. Cresce di mezzo punto percentuale la produzione delle manifatture dell'elettricità e dell'elettronica. Un risultato migliore contraddistingue le industrie del tessile e abbigliamento (+0,9%). L'unico dato veramente positivo appartiene alla filiera alimentare (+2,4%).

Fonte: Unioncamere Piemonte, 188ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

PRODUZIONE INDUSTRIALE PER PROVINCIA
Variazione % III trimestre 2018/III trimestre 2017



Il risultato realizzato dal tessuto manifatturiero nel III trimestre 2018 è stato il frutto di andamenti differenziati a livello territoriale. Il capoluogo regionale, penalizzato dalla performance del settore automotive, ha segnato una flessione dell'1,6%. Negativi anche i risultati di Novara (-0,7%) e di Asti (-0,6%). Un trend debolmente positivo ha caratterizzato due realtà del Piemonte nord-orientale: Vercelli (+0,6%) e Verbania (+0,5%). Cuneo, grazie anche al risultato del comparto alimentare, cresce dello 0,9%. I risultati migliori appartengono a Biella (+2,0%), grazie al trend esibito dalle industrie tessili, e Alessandria (+3,4%), sostenuta dall'andamento dell'alimentare e della chimica.

Fonte: Unioncamere Piemonte, 188ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE (base anno 2010=100)	Indici		Variazioni %	
	III trimestre 2018	III trimestre 2018/ II trimestre 2018	III trimestre 2018/ III trimestre 2017	
Produzione industriale: indice grezzo	102,1	-	-0,2%	
Produzione industriale: serie corretta per gli effetti di calendario	102,4	-	-0,2%	
Produzione industriale: indice destagionalizzato	107,8	0,0%	-	

Nel III trimestre 2018 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è rimasto piatto (0,0%) rispetto al trimestre precedente. Corretto per gli effetti di calendario l'indice ha registrato un variazione tendenziale del -0,2% (il terzo trimestre del 2018 ha avuto 2 giornate lavorative in più rispetto al trimestre precedente e lo stesso numero di giornate lavorative del terzo trimestre 2017).

Fonte: Unioncamere Piemonte, 188ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera Piemonte

SPUNTI DAL TERRITORIO

LE PREVISIONI DELLE IMPRESE PIEMONTESI	III trimestre 2018	IV trimestre 2018
Occupazione ^(a)	9,1%	4,3%
Produzione ^(a)	9,6%	6,8%
Ordini totali ^(a)	9,6%	4,8%
Redditività ^(a)	-0,2%	-2,9%
Ordini export ^(a)	8,2%	3,9%

^{a)} Saldi ottimisti-pessimisti

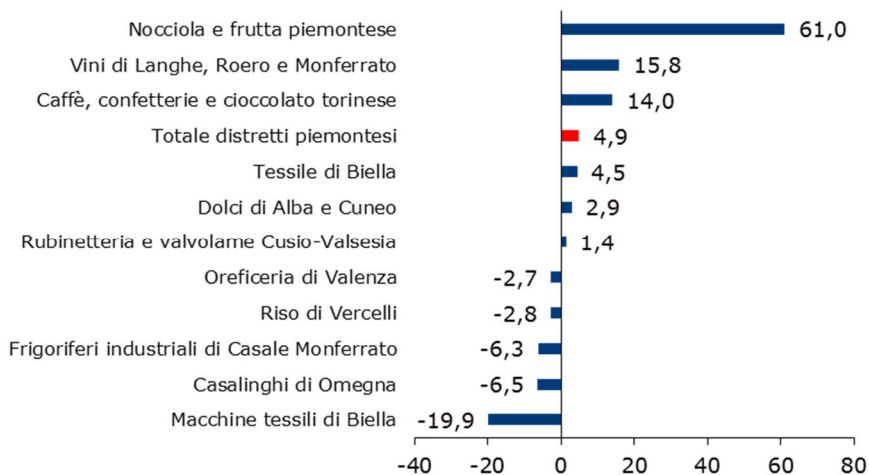
Fonte: Ufficio Studi Economici Confindustria Piemonte, dicembre 2018



L'indagine congiunturale previsiva, realizzata da Confindustria Piemonte per il IV trimestre 2018, segnala un complessivo raffreddamento del clima di fiducia, rafforzando i segnali negativi che erano già emersi a giugno. Tuttavia, il dato deriva da un andamento divergente del settore manifatturiero e dei servizi. Nel manifatturiero le aspettative peggiorano pur restando moderatamente positive; nei servizi, invece, gran parte degli indicatori si irrobustisce.

A livello territoriale, gli indicatori non sono univoci. In alcuni casi (Asti, Biella, Canavese) il clima di fiducia appare più favorevole, al contrario, le attese peggiorano a Novara e Verbania. A Torino, Cuneo e Vercelli il clima di fiducia si assesta pur rimanendo espansivo. Nel manifatturiero, si registra un ulteriore indebolimento di quasi tutti gli indicatori. In particolare, peggiorano le attese sulla produzione, ordinativi totali e livelli occupazionali. Il ricorso alla CIG aumenta di oltre un punto. Stabile su livelli elevati il tasso di utilizzo degli impianti; in lieve calo la propensione all'investimento. Si riapre la forbice tra piccole e medie imprese ed emerge una forte correlazione tra propensione all'export e aspettative. Nel comparto dei servizi migliorano i saldi su produzione e ordini, si rafforza l'utilizzo delle risorse. Stabili gli investimenti.

EVOLUZIONE DELLE ESPORTAZIONI DEI DISTRETTI PIEMONTESI ^(a) III trimestre 2018

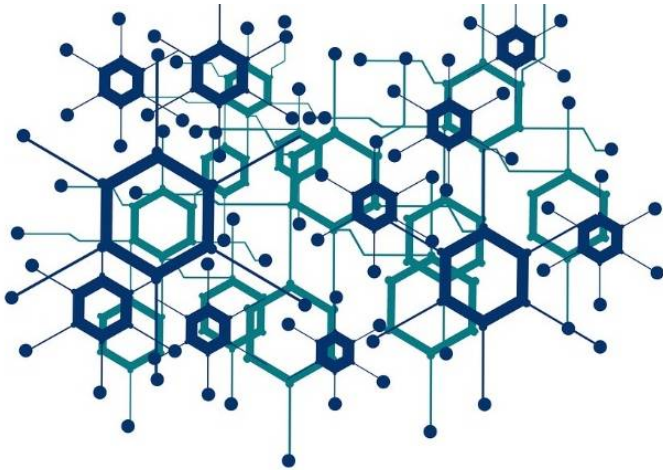


I distretti industriali piemontesi nel terzo trimestre 2018 hanno riportato un aumento del valore delle proprie esportazioni del 4,9%, corrispondenti a 108 milioni di euro. Dopo la lieve flessione del secondo trimestre 2018 (-0,7%), i distretti piemontesi hanno ripreso il cammino verso la crescita conseguendo un risultato migliore rispetto alla media dei distretti italiani (le cui export sono cresciute dell'1,4%) e al manifatturiero piemontese (che ha accusato un leggero arretramento: -0,4% la

variazione rispetto al terzo trimestre 2017). Le esportazioni dei distretti piemontesi sono aumentate in modo rilevante verso i mercati maturi (+6,2%) e hanno segnato un avanzamento, seppur più contenuto, anche verso i nuovi mercati (+1,4%), grazie a 6 distretti su 11. Si è distinta la Nocciola e frutta piemontese che, dopo un 2017 particolarmente difficile, è in forte recupero (+61%). Incremento delle esportazioni sostenuto anche per i Vini delle Langhe, Roero e Monferrato (+15,8%) e del Caffè, confetterie e cioccolato torinese (+14%). Andamento positivo, anche se con incrementi minori, per il Tessile di Biella (+4,5%), i Dolci di Alba e Cuneo (+2,9%) e la Rubinetteria e valvolame di Cusio-Valsesia (+1,4%). Lieve decremento, invece, per l'Oreficeria di Valenza (-2,7%) e il Riso di Vercelli (-2,8%). Rallentamenti più intensi per i Frigoriferi industriali di Casale Monferrato (-6,3%) e i Casalinghi di Omegna (-6,5%). Export in calo più marcato per le Macchine tessili di Biella (-19,9%).

(a) Distretti industriali piemontesi: crescita delle esportazioni del 3° trimestre 2018 (variazione % tendenziale).

UNICREDIT: POSITIVO NEI PRIMI TRE TRIMESTRI DEL 2018 L'ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI EROGAZIONE DEL CREDITO



La nostra attività di erogazione del credito – dichiarano in UniCredit – in riferimento ai primi tre trimestri del 2018 ha in ogni caso registrato un andamento positivo, come conferma l'aumento di nuovi impieghi che con più di 2 miliardi e 100 milioni di euro crescono complessivamente anno su anno del 35% con un aumento significativo proprio per le imprese (+47%). Secondo il nostro ufficio studi, sulla base dei dati di Banca d'Italia e sulle previsioni fornite da Prometeia, nel terzo trimestre dell'anno la crescita degli impieghi del sistema bancario al settore produttivo in Piemonte si conferma ben più vivace che altrove, pur se in rallentamento a settembre. Per capire che direzione prenderà l'economia del sistema produttivo nel prossimo anno saranno fondamentali i prossimi due-tre mesi.

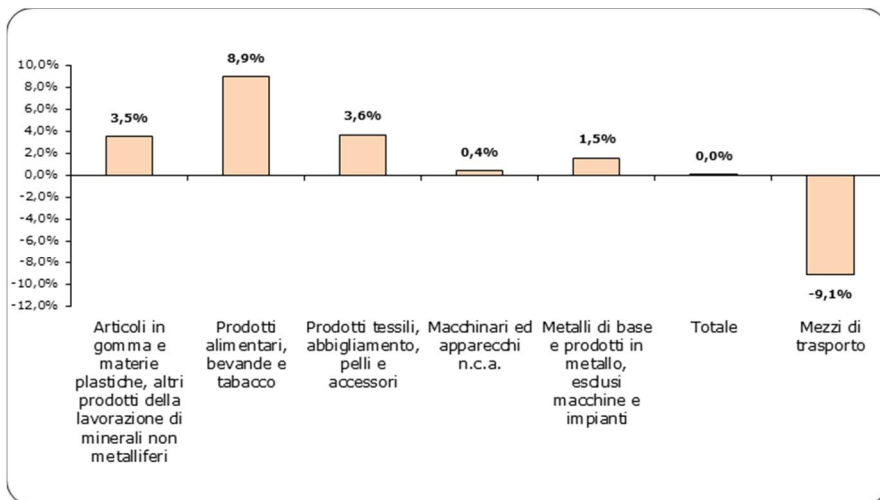
Quel che è certo è che questa economia ha sempre più bisogno di banche in grado di

accompagnare le aziende. Come UniCredit riteniamo che l'attività di consulenza sia fondamentale per il consolidamento delle imprese, per accompagnarle all'estero, per la loro crescita tecnologica. Nel nord ovest abbiamo 369 filiali con 9 aree corporate e 18 team small business. Unicredit è fortemente impegnata nell'offrire alle imprese soluzioni per rispondere ad ogni loro esigenza lungo tutta la filiera produttiva e per sostenerle nel loro percorso di crescita, innovazione e internazionalizzazione. In particolare, per accompagnare le imprese all'estero, UniCredit oltre alle competenze locali mette a disposizione una rete internazionale in grado di accompagnarle e supportarle a livello globale, fornendo un accesso senza precedenti alle banche leader presenti nei propri 14 mercati strategici e in altri 18 paesi in tutto il mondo. Per le aziende che vogliono creare una propria presenza commerciale, distributiva o produttiva all'estero, siamo in grado di fornire un supporto concreto alle imprese in tutto il ciclo di vita dei loro progetti di business all'estero. Dalla fase di progettazione strategica all'assistenza, finanziaria e non, nei mercati esteri in cui UniCredit è presente, aiutando l'azienda a semplificare i processi e facilitando il dialogo con gli interlocutori locali con forte attenzione al rischio

DOMANDA ESTERA

ESPORTAZIONI PIEMONTESI PER PRINCIPALI SETTORI

Variazione % III trimestre 2018/III trimestre 2017

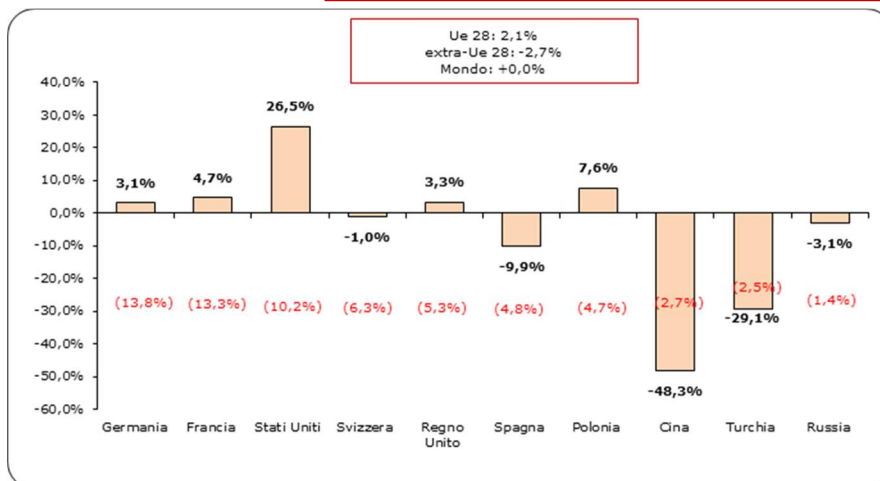


La sostanziale stazionarietà evidenziata dalle esportazioni piemontesi nel III trimestre 2018 (+0,0%) è stata il frutto di andamenti profondamente differenziati a livello settoriale. Se da un lato il periodo luglio-settembre 2018 ha visto un calo significativo della vendita oltre confine di prodotti dei mezzi di trasporto (-9,1%), altre realtà manifatturiere, quali la filiera alimentare (+8,9%), l'industria tessile (+3,6%) e il comparto della gomma-plastica (+3,5%), hanno invece realizzato incrementi significativi. Un ritmo di crescita meno intenso ha caratterizzato il comparto dei metalli (+1,5%) e della meccanica (+0,4%)

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

ESPORTAZIONI PIEMONTESI PER PRINCIPALI PAESI

Variazione % III trimestre 2018/III trimestre 2017
(peso sul totale export)



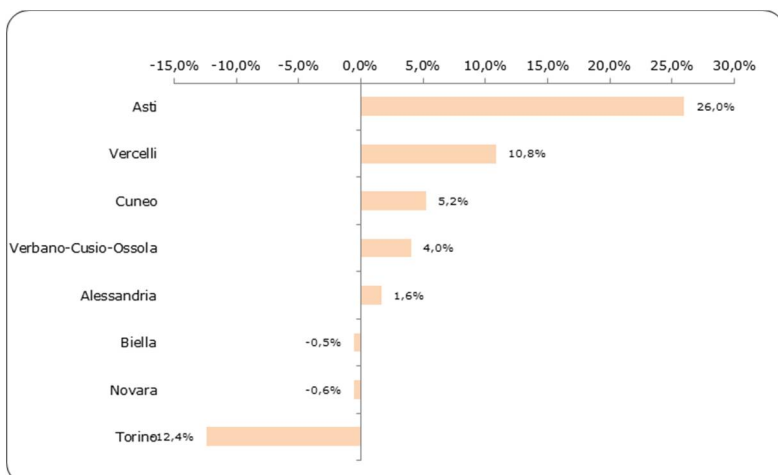
Per quanto riguarda i mercati di sbocco, nel III trimestre 2018 il bacino dell'Ue 28 ha attratto il 57,9% dell'export regionale mentre il 42,1% si è diretto verso mercati extra-Ue 28. Complessivamente le esportazioni verso i mercati comunitari sono cresciute del 2,1% rispetto al III trimestre del 2017. Nel periodo luglio-settembre del 2018 i più importanti mercati dell'area per le merci piemontesi si confermano quello tedesco e quello francese, con una quota dell'export regionale rispettivamente pari al 13,8% e 13,3%. La Germania ha evidenziato un incremento del +3,1%, mentre

l'export verso la Francia è cresciuto del 4,7%. Variazioni positive sono state registrate per Regno Unito (+3,3%) e Polonia (+7,6%), mentre è stato negativo il risultato verso la Spagna (-9,9%). Le esportazioni verso i Paesi extra-Ue 28 hanno registrato una flessione (-2,7%) a causa del calo delle vendite dirette in Cina (-48,3%) ed in Turchia (-29,1%). Buone performance sono state, invece, registrate sul mercato statunitense (+26,5%). in calo Svizzera (-1,0%) e Russia (-3,1%).

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

**ESPORTAZIONI PIEMONTESI
PER PROVINCIA**

Variazione % III trimestre 2018/III trimestre 2017



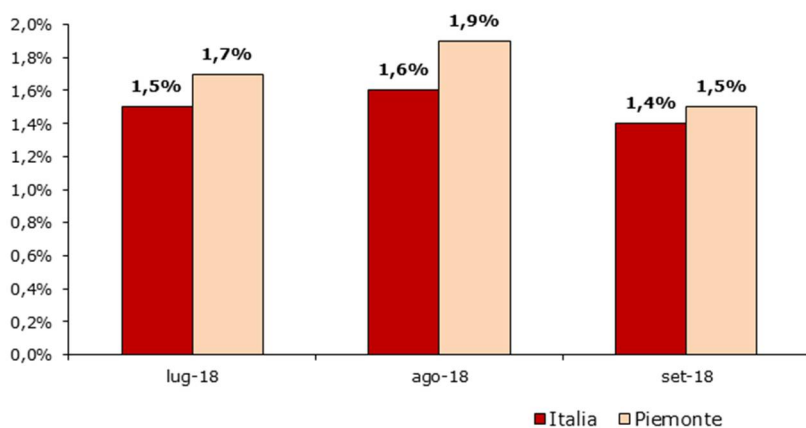
A livello territoriale, ad eccezione del capoluogo regionale (-12,4%) penalizzato dall'andamento dei mezzi di trasporto, si evidenziano stazionarietà o crescite più o meno intense per tutte le province. Asti registra un'espansione eccezionale delle vendite oltre confine (+26%), spiegata dalla forte crescita della metalmeccanica e del comparto alimentare. Le esportazioni di Vercelli mostrano un incremento dell'10,8%, seguite dal cuneese con un aumento del 5,2%. A Verbania e Alessandria le esportazioni evidenziano una crescita rispettivamente del 4,0% e 1,6% rispetto all'analogo periodo del 2017. Una sostanziale stabilità caratterizza, infine, le esportazioni di Biella (-0,5%) e Novara (-0,6%)

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

PREZZI

INDICE NIC PIEMONTE - ITALIA

Variazione % sullo stesso mese dell'anno precedente



Nel periodo luglio-settembre 2018 l'inflazione in Piemonte registra tassi positivi.

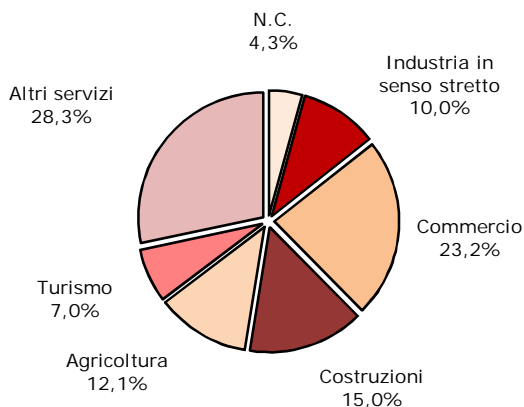
Il dettaglio mensile rivela come, dopo la variazione tendenziale del +1,7% di luglio, l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) abbia registrato in Piemonte anche nei mesi successivi delle crescite. Il dato di agosto si attesta al +1,9%, quello di settembre al +1,5%.

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

IMPRESE

IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE

Al 30 settembre 2018

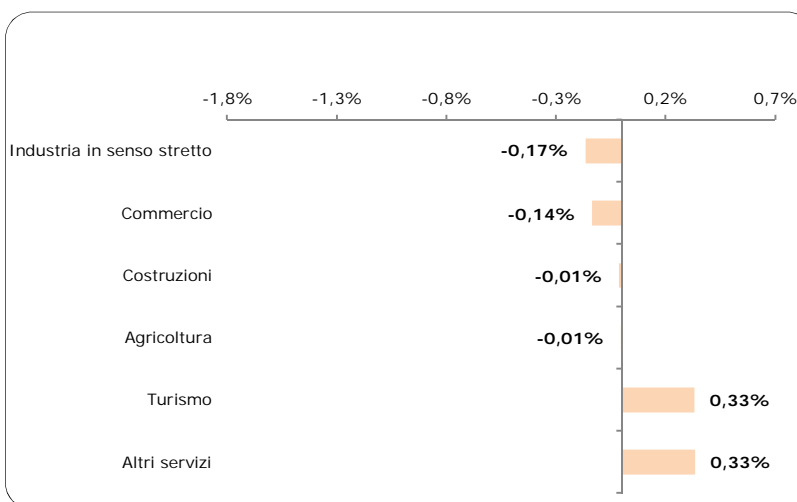


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Nel periodo luglio-settembre 2018, infatti, sono state 4.317 le aziende nate in Piemonte, dato più basso rispetto a quello registrato nel corso del II trimestre 2017 (4.499). Al netto delle 4.106 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio), il saldo è positivo per sole 211 unità (nel II trimestre 2017 il saldo era stato di 469 unità), dato che porta a 433.842 lo stock di imprese complessivamente registrate a fine settembre 2018 presso il Registro delle imprese delle Camere di commercio piemontesi. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita del +0,05%, lievemente più ridotto rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2017 (+0,11%) e inferiore rispetto a quello rilevato a livello medio nazionale (+0,20%).

IMPRESE REGISTRATE PER SETTORE

Tasso di variazione % trimestrale dello stock
III trimestre 2018

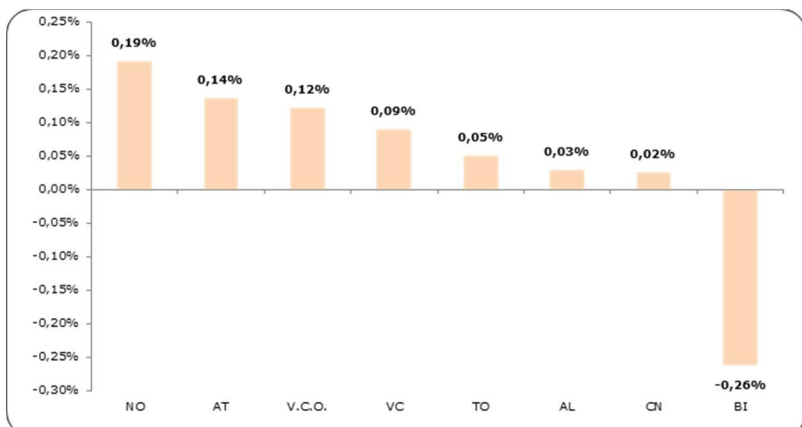


Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

Analizzando l'andamento del tessuto imprenditoriale regionale in base ai settori di attività economica emerge un andamento positivo per turismo e altri Servizi (entrambi segnano un +0,33%), piatto l'andamento evidenziato da agricoltura e costruzioni (ambedue i settori registrano un -0,01%), negativi, invece, i tassi di crescita del commercio (-0,14%) e dell'industria in senso stretto (-0,17%).

IMPRESE REGISTRATE PER PROVINCIA

*Tassi di crescita
III trimestre 2018*



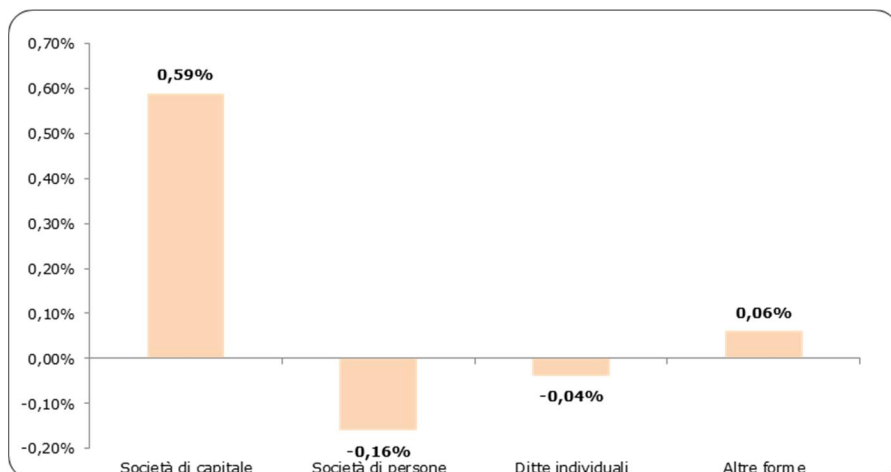
La stazionarietà registrata a livello medio regionale è stata il frutto dei risultati lievemente, positivi registrati in quasi tutte le province piemontesi. Novara e Asti, con un tasso di crescita rispettivamente pari a +0,19% e +0,14%, hanno realizzato le dinamiche migliori. Verbania, con una crescita del +0,12% e Vercelli, con un tasso pari al +0,09%, hanno evidenziato ritmi espansivi leggermente migliori rispetto alla media regionale, mentre Torino (+0,05%) ha mostrato una dinamica identica a quella media piemontese. Trend più lenti, ma pur sempre debolmente

positivi, hanno caratterizzato le altre province del Piemonte meridionale: Alessandria (+0,03%) e Cuneo (+0,02%). Il risultato meno brillante appartiene, ancora una volta, al territorio biellese (-0,26%).

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

IMPRESE REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA

*Tassi di crescita
III trimestre 2018*



Dall'analisi per classe di natura giuridica, si osserva come ancora una volta siano le società di capitale (+0,59%) a realizzare il risultato più brillante, seguite dalle altre forme (+0,06%). Le ditte individuali (-0,04%) e le società di persone (-0,16%) mostrano, invece, ancora una contrazione della propria base imprenditoriale.

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati InfoCamere

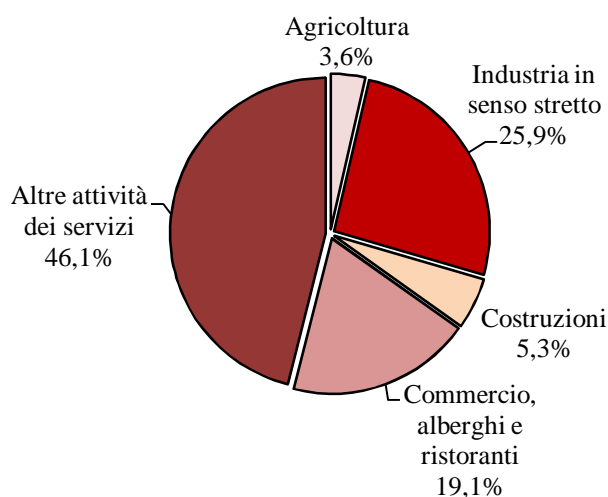
OCCUPAZIONE

PRINCIPALI INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO <i>III trimestre 2018</i>	Tasso di attività 15-64 anni		Tasso di occupazione 15-64 anni		Tasso di disoccupazione totale	
	III trimestre 2017	III trimestre 2018	III trimestre 2017	III trimestre 2018	III trimestre 2017	III trimestre 2018
Piemonte	71,9	71,6	65,7	66,3	8,4	7,3
Nord-ovest	71,3	71,1	66,1	66,6	7,1	6,2
Italia	65,4	65,1	58,4	58,9	10,6	9,3

L'analisi dei principali indicatori riferiti al mercato del lavoro mette in luce un quadro regionale migliore rispetto a quello medio nazionale. In particolare il tasso di occupazione nel III trimestre 2018 si attesta al (66,3%) dato in linea con la media del nord-ovest (66,6%) e nettamente superiore al risultato italiano (58,9%). Anche il tasso di attività, sebbene in lieve diminuzione rispetto al III trimestre 2017, supera di oltre 6 punti quello nazionale. Il tasso di disoccupazione migliora rispetto all'analogo periodo del 2017 attestandosi al 7,3% contro il 9,3% italiano.

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

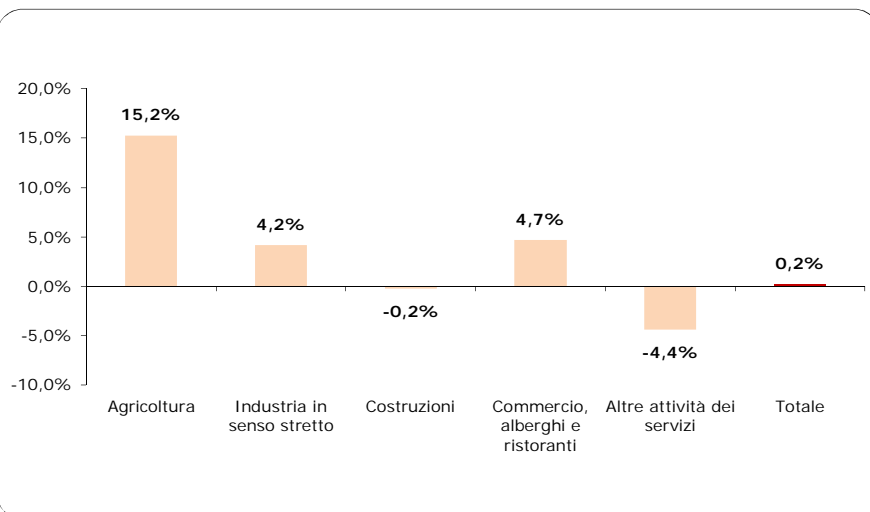
OCCUPATI PER SETTORE *III trimestre 2018*



Nel III trimestre 2018, il numero degli occupati in Piemonte è risultato pari a 1.842mila unità. Il comparto delle altre attività dei servizi accoglie il 46,0% degli occupati, seguito dall'industria in senso stretto, con poco più di un quarto del totale, e dal comparto che raggruppa le attività del commercio, alberghi e ristoranti (19,1%). Il peso delle costruzioni e dell'agricoltura si attesta rispettivamente al 5,3% e al 3,6%.

OCCUPATI PER SETTORE

Variazione % III trimestre 2018/III trimestre 2017



Nel III trimestre 2018 il mercato del lavoro piemontese non registra variazioni significative nel numero complessivo di occupati, +0,2% rispetto al III trimestre 2017. Nel dettaglio dei singoli settori di attività economica, il III trimestre del 2018 vede un aumento delle basi occupazionali del settore agricolo (+15,2%), del commercio e turismo (+4,7%) e dell'industria in senso stretto (+4,2%). Stabile l'agricoltura, stabile l'occupazione nel comparto edile (-0,2%) e in flessione nelle altre attività dei servizi (-4,4%)

ANNO 23 N. 85
GENNAIO 2019

DIRETTORE
RESPONSABILE
Paolo Bertolino

Tribunale di Torino
Registro Stampa
n. 5074
del 31 ottobre 1997

COORDINAMENTO
REDAZIONALE
Ufficio Studi e Statistica
Unioncamere Piemonte
Sarah Bovini

COORDINAMENTO
EDITORIALE
Ufficio Comunicazione,
Stampa e Redazione web
Unioncamere Piemonte
Annalisa D'Errico

HANNO COLLABORATO
IN QUESTO NUMERO
Uffici Studi
Camere di commercio
piemontesi

VISITATE I NOSTRI SITI

> <http://piemonte.congiuntura.it>
> <http://www.pie.camcom.it>